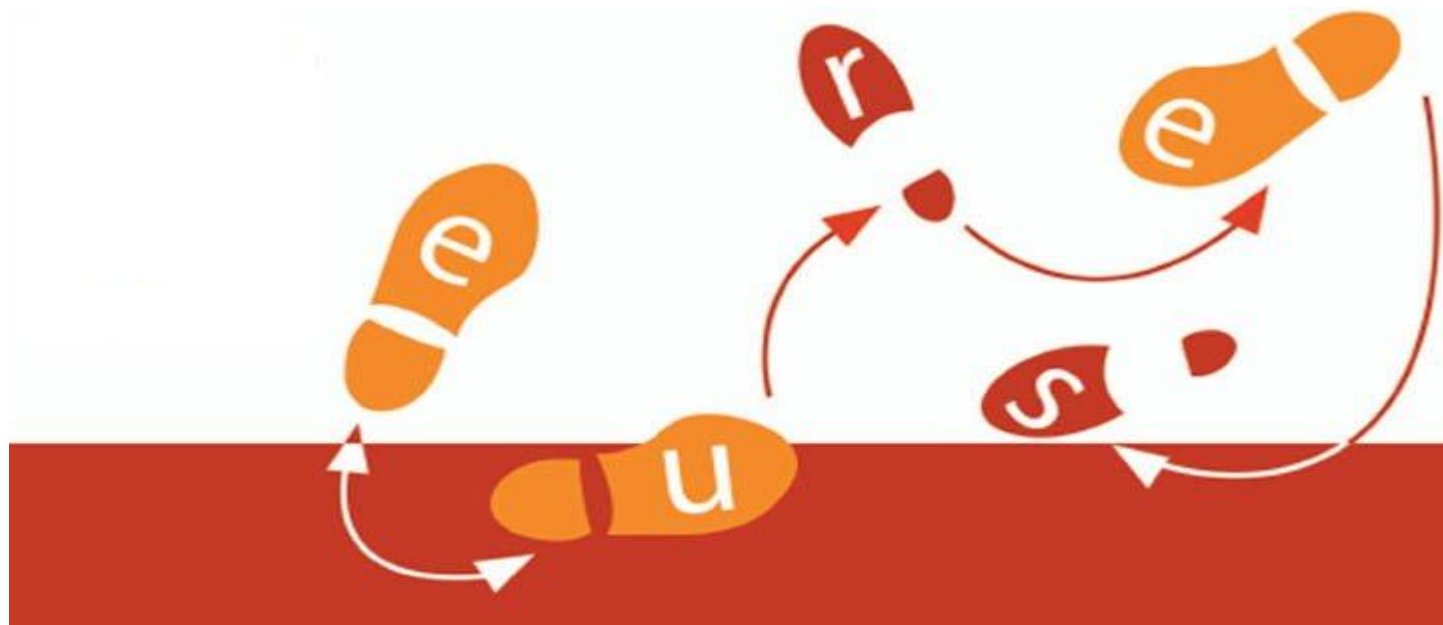


Il lavoro si muove in Europa!



<http://europa.eu.int/eures>

Eures Adviser Regione Basilicata Angela Palese



LA RETE EURES: OBIETTIVI



Informare, consigliare e aiutare i candidati alla mobilità europea



Rendere fruibili le banche dati con le offerte di lavoro a livello comunitario e le informazioni di vita e di lavoro dei Paesi Membri



Sostenere le imprese che intendono reclutare personale con professionalità specifiche non reperibili nel mercato del lavoro locale

Il nuovo PORTALE

<http://europa.eu.int/eures>

EUROPA - EURES - il portale europeo della mobilità professionale - Microsoft Internet Explorer

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti ?

Indietro Cerca Preferiti

Indirizzo <http://www.europa.eu.int/eures/home.jsp?lang=it> Vai Collegamenti

Pagina iniziale Notizie Aiuto e supporto Collegamenti Ricerca rapida Ricerca avanzata

Il modo semplice per trovare informazioni sulle offerte di lavoro e di studio in Europa.

Offerte d'impiego aggiornate in tempo reale in 31 paesi europei, CV dei candidati interessati, informazioni necessarie per vivere e lavorare all'estero e molto altro cui accedere attraverso la rete EURES.

12/02/2008: **1294038** offerte di lavoro, **309754** CV e **13354** datori di lavoro registrati.

La rete EURES

- Cosa può fare EURES per te?
- Consulenti EURES
- EURES nelle regioni transfrontaliere
- Servizi pubblici dell'occupazione

Candidati

- Cercare un lavoro
- Il tuo CV on line
- Registrati per un account gratuito My EURES

Datori di lavoro

- Ricerca di CV
- Inserire un annuncio
- Registrati per un account gratuito My EURES

Entra in My EURES

Username:

Password:

Hai dimenticato il nome d'utente o la password?

Vita e lavoro

Trasferirsi in un altro paese

Apprendimento

- Ricerca le opportunità di apprendimento

Newsletter EURES & you

- Notizie sul portale
- Calendario degli eventi

Dateci il vostro

Operazione completata

start Posta in arrivo - Micro... EUROPA - EURES - il ... IT 15.06

Il portale della mobilità professionale EURES offre.....

Tra gli altri ... informazioni e servizi su

Questioni pratiche, giuridiche ed amministrative

per chi intende trasferirsi o stabilirsi in un altro Paese europeo

Analisi dettagliate

a livello regionale sulla situazione del mercato del lavoro nei Paesi membri di EURES

Regole in vigore in ogni Paese europeo su restrizioni transitorie alla libera circolazione di cittadini dei "nuovi" Stati membri

Opportunità di apprendimento

Banca dati

ICV e TUTTE le offerte di lavoro pubblicate dai membri dell'EURES e dalle organizzazioni partner, sono consultabili da cittadini e imprese, previa registrazione

Il servizio è gratuito per entrambi.

EURES

Trovare offerte di lavoro nella UE

Nell'ambito della iniziativa faro Europa 2020 "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro", la Commissione europea ha lanciato "Il monitoraggio del mercato del lavoro in Europa". Al centro del progetto è l'analisi dei posti di lavoro disponibili utilizzando una vasta gamma di fonti che forniscono i dati .

Il progetto ha istituito un sistema di monitoraggio e informazione, che consente l'identificazione delle tendenze nel mercato del lavoro europeo, concentrandosi sui cambiamenti nella domanda delle professioni e delle competenze. Questo sistema consente di trovare immediatamente lavoro

La principale fonte di informazioni della mobilità professionale è il portale europeo della mobilità professionale EURES. EURES dispone di un rete di più di 850 consulenti EURES che ogni giorno sono in contatto con persone alla ricerca di un impiego e datori di lavori in tutta Europa. Ogni giorno dai 30 paesi europei (i 27 Stati membri dell'Unione europea e anche del SEE paesi) vengono inserite le offerte di lavoro ed è possibile analizzare gli sviluppi nel mercato del lavoro EURES.

Inoltre viene pubblicata trimestralmente dalla DG Occupazione, affari sociali e Inclusione della Commissione europea. "The European Vacancy Monitor" E' una iniziativa all'interno del flagship Europa 2020 "Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro ".

European Job Mobility

"Top 5" sono posti di lavoro vacanti in base alle offerte di lavoro pubblicate sul portale della mobilità professionale EURES a una certa data, è una guida utile per chi è in cerca di lavoro. Ciò dimostra che ci sono posti di lavoro opportunità in Europa per coloro che hanno le competenze necessarie, e possono parlare la lingua del paese ospitante.

In Italia, queste sono le professioni più richieste dalle aziende, (dato rilevato dal Portale EURES)

1. Professionisti della finanza e della vendita (1,400)
2. Ingegneri e Tecnici delle scienze fisiche (1,100)
3. Architetti, ingegneri e professioni affini (650)
4. Amministrativi e professionisti (620)
5. Venditori (400)

EUROPA 2020: Le sfide

La strategia Europa 2020 attribuisce particolare importanza alla riforma del mercato del lavoro, allo sviluppo del capitale umano e alla mobilità geografica per preparare meglio la forza lavoro dell'UE ai cambiamenti e fornire opportunità di lavoro.

La comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni del 18.04.2012 relativamente alla creazione dei posti di lavoro uno degli obiettivi fissati dalla strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da conseguire entro il 2020 , tiene conto delle principali sfide economiche strutturali cui deve far fronte l'Europa, al fine di integrare le misure trasversali con interventi specifici nei settori che presentano un potenziale particolarmente elevato per stimolare una crescita foriera di occupazione

L'Europa si trova attualmente di fronte a profonde trasformazioni strutturali, come indica la strategia Europa 2020, in particolare la transizione verso un'economia verde, a basse emissioni di carbonio ed efficiente sotto il profilo delle risorse, l'invecchiamento demografico della società e i rapidi progressi tecnologici. Per affrontare queste sfide e trasformarle in opportunità, la nostra economia dovrà subire nel prossimo decennio un mutamento radicale.

La trasformazione dell'economia in questa direzione aumenterà la competitività e offrirà fonti importanti di crescita e occupazione, oltre ad affrontare le esigenze economiche e sociali.

Settori chiave

L'analisi annuale della crescita 2012 individua tre ambiti principali, ciascuno dei quali offre un considerevole potenziale di creazione di posti di lavoro. I posti di lavoro nell'economia verde hanno continuato ad aumentare durante tutta la recessione e, secondo le previsioni, tale incremento dovrebbe rimanere. L'evoluzione dei mercati dei prodotti e dei servizi, la politica in materia di ricerca e sviluppo e di innovazione, i nuovi quadri normativi e gli strumenti basati sul mercato modificheranno le nostre strutture economiche e industriali .

La domanda di professionisti delle TIC (acronimo di Information and Communication Technology) è in continua crescita.

L'occupazione fra gli operatori delle TIC è cresciuta del 3% circa ogni anno e la domanda di personale ha superato l'offerta. Lo sviluppo e l'utilizzo di applicazioni TIC assumeranno un'importanza cruciale per accrescere la competitività internazionale delle imprese europee e quindi per aumentare l'occupazione.

Migliorare le conoscenze e le competenze in materia di TIC delle imprese e dei lavoratori europei richiederà notevoli sforzi in termini di istruzione, politiche di sviluppo delle competenze dei lavoratori e infrastrutture, come illustra il documento di lavoro dei servizi della Commissione Europea.

L'occupazione nei settori dell'assistenza sociale e sanitaria dell'UE è in rapida crescita a causa dell'invecchiamento della popolazione e di un ampliamento dei servizi offerti per meglio rispondere alle esigenze di qualità e alla sempre maggiore domanda di servizi sociali professionali e di assistenza personalizzata.

Priorità'

Offrire opportunità ai giovani

I giovani europei sono fra quanti risentono maggiormente della crisi economica e dei problemi strutturali del mercato del lavoro, La Commissione ribadisce il suo impegno a lottare contro i drammatici livelli di disoccupazione giovanile, anche mettendo a disposizione finanziamenti dell'UE²⁹. In linea con la richiesta espressa dal Consiglio europeo³⁰, occorre dare la priorità a misure di sostegno al passaggio dagli studi alla vita lavorativa (mediante, ad esempio, garanzie per i giovani, misure di attivazione destinate ai giovani, la qualità dei tirocini³¹) e alla mobilità dei giovani.

Sviluppare l'apprendimento permanente come chiave per garantire la sicurezza dell'occupazione

L'accesso all'apprendimento permanente, tanto per i lavoratori quanto per i disoccupati, è fondamentale per preservare l'occupabilità

Investire nelle competenze

L'osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti sottolinea l'importanza che mantengono le competenze elevate e segnala un numero crescente di posti vacanti per i quali non si trovano le competenze necessarie. Occorre prevedere quali saranno le esigenze di competenze sui mercati del lavoro dell'UE e intervenire rapidamente per rimediare ai disequilibri. Per contribuire alla creazione di occupazione è fondamentale dotare i lavoratori delle competenze richieste dai posti di lavoro.



I fondi UE per la creazione dei posti di lavoro

Mobilizzare fondi UE per la creazione di posti di lavoro

I fondi della politica di coesione (FSE, FESR e Fondo di coesione), come pure il FEASR e il FEAMP, sono fonti importanti di investimenti per stimolare la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro

Essi contribuiscono a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione. Per il periodo 2014-2020 la Commissione ha proposto di allineare strettamente tali strumenti finanziari agli obiettivi della strategia Europa 2020. Le autorità nazionali, regionali e locali devono utilizzare pienamente e con i massimi risultati le risorse disponibili per consentire all'Europa di sviluppare e realizzare il proprio potenziale economico, incrementando sia l'occupazione che la produttività



Il mercato del lavoro in Italia

Opportunità di lavoro per favorire l'occupabilità dei giovani

L'ISTAT a febbraio 2012 rileva che

Il tasso di disoccupazione si attesta al 9,3%, in aumento di 0,2 punti percentuali rispetto a gennaio e di 1,2 punti su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 31,9%, con un aumento di 0,9 punti percentuali rispetto a gennaio e di 4,1 punti su base annua.

Nel quarto trimestre 2011 il numero degli occupati cresce in termini tendenziali dello 0,1% (+18.000 unità). La contenuta variazione positiva sintetizza, da un lato, il nuovo incremento degli stranieri e l'aumento dell'occupazione degli italiani con almeno 55 anni e, dall'altro, la persistente discesa del numero dei giovani occupati.

L'industria in senso stretto prosegue il recupero avviatosi nel primo trimestre 2011, registrando un incremento tendenziale del 2% (+92.000 unità), concentrato nelle imprese di medie e grandi dimensioni. Per il quinto trimestre consecutivo si conferma il calo tendenziale degli occupati nelle costruzioni (-8%, pari a -154.000 unità). Il terziario registra una variazione positiva (+0,8%, pari a 125.000 unità), diffusa nelle posizioni lavorative dipendenti e autonome.

Dati assunzioni 2011

Il 70% delle assunzioni nei servizi, specie commercio al dettaglio (15%) e terziario avanzato (7%)



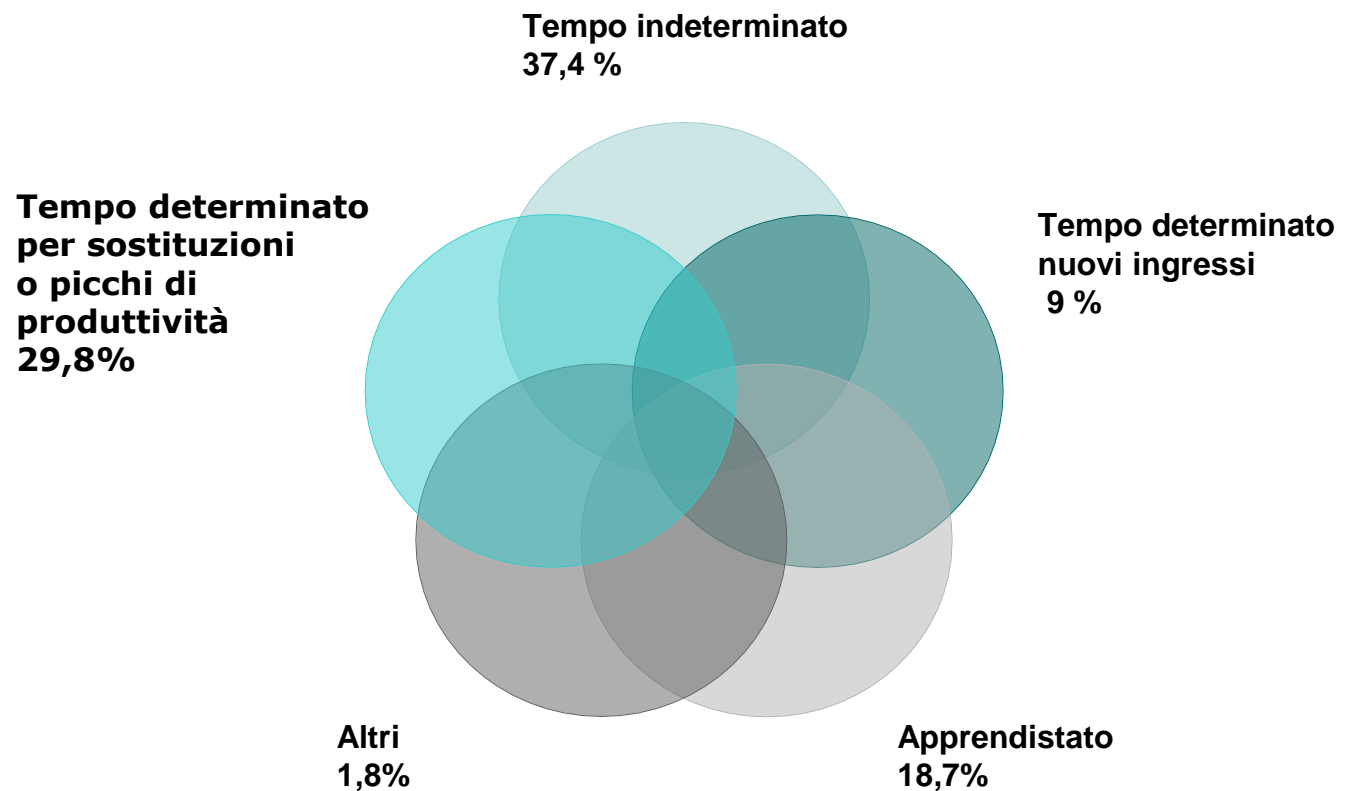
12.200 assunzioni nelle industrie elettroniche e nell'informatica (5% del totale)



Quasi il 30% delle assunzioni si concentra nel Nord Ovest
Il 44% delle assunzioni è fatto dalle imprese con meno di 10 dipendenti

I giovani nel mercato del lavoro

Le assunzioni del 2011 per tipologia di contratto (ad esclusione di quello stagionale)



Incrocio domanda ed offerta di lavoro

Il disallineamento fra domanda ed offerta di lavoro è rappresentato dal seguente dato:

LAVORATORE NON ADATTO AL LAVORO: 44%

LAVORO NON ADATTO AL LAVORATORE: 35%

Tra le priorità per consentire ai giovani di entrare nel mondo del lavoro

INVESTIRE SULLA FORMAZIONE PER COMPETENZE anche per quelle trasversali: non necessariamente «dopo» gli studi ma con stage inseriti nella progettazione didattica

CURARE L'INTEGRAZIONE FORMAZIONE-LAVORO ATTRAVERSO NUOVI PERCORSI E CONTRATTI in modo da ridurre tempi e costi del passaggio al lavoro, alleggerendo anche il «peso» dell'affiancamento

SVILUPPARE LA FUNZIONE DELL'ORIENTAMENTO COME SUPPORTO ALLA SCELTA sensibilizzando giovani e famiglie verso un orientamento finalizzato ad acquisire conoscenze su di sé, sulle caratteristiche delle professioni e sul mercato del lavoro

FAVORIRE LA NASCITA DI NUOVE IMPRESE GIOVANILI un pilastro fondamentale delle politiche attive del lavoro, attraverso iniziative di informazione, orientamento, formazione, iniziative di micro-credito e affiancamento allo start-up

Le aziende richiedono...

Esperienza

È richiesta per il 45% delle assunzioni una esperienza specifica
e il 63% nelle altre assunzioni

Titolo di studio

Per il 55% è importante avere il titolo di studio richiesto
Per il 37% dei casi nelle altre assunzioni

High skill

1 assunzione su 4 riguarda figure intellettuali, scientifiche e tecniche
il 22% dei casi nelle altre assunzioni

Settori che possono offrire un lavoro ai giovani

	Assunzioni	%Formazione
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	29.730	45,8
Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni	1.140	65,8
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	2.200	64,5
Farmacisti e professioni assimilate	1.640	63,0
Informatici e telematici	7.040	52,9
Professioni tecniche	101.260	45,0
Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori	1.700	72,10
Infermieri ed assimilati	5.120	71,8
Tecnici della gestione finanziaria	1.530	62,4
Insegnanti per disabili, di sostegno e altri insegnanti scuole speciali	4.900	58,3
Impiegati	67.780	48,8
Centralinisti, telefonisti e operatori di call center	5.930	73,0
Operatori su macchine di calcolo e di elaborazione dati	3.600	68,0
Addetti allo sportello bancario	5.480	59,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	130.020	53,3
Commessi e assimilati	56.170	60,2
Addetti all'assistenza personale in istituzioni	7.080	55,3
Professioni qualificate nei servizi sanitari	7.890	54,9
Baristi e assimilati	8.370	52,1
Operai specializzati	120.830	27,1
Operai semiqualeficati addetti a macchinari	69.410	33,2
Professioni non qualificate	73.860	35,9

TOTALE

assunzioni

595.160

% giovani che hanno completati il percorso formativo

41,0

I° trimestre 2012

Programmi occupazionali dell'industria e dei servizi

Sono 152mila

le entrate di personale dipendente programmate dalle imprese dell'industria e dei servizi tra gennaio e marzo, circa 60mila in più di quelle rilevate per l'ultimo trimestre dello scorso anno.

Di queste

il 34,2% sono esplicitamente orientate verso giovani al di sotto dei 30 anni.

A realizzarle

saranno oltre 107mila imprese che, nonostante lo scenario congiunturale, legano il rinnovamento o l'espansione della base occupazionale all'andamento della domanda estera (sono circa 25mila le imprese esportatrici che assumono) e alla realizzazione di nuovi prodotti o servizi (quasi 32mila imprese hanno innovato e programmano nell'immediato, nuove assunzioni).

Regione Basilicata

Le assunzioni programmate per il I trimestre 2012

La situazione di crisi ha rallentato il ciclo economico, tuttavia le imprese hanno programmato le assunzioni per il I° trimestre 2012 che risultano superiori a quelle dell'ultimo trimestre 2011.

Le **1140** assunzioni previste corrispondono ad un tasso di entrate pari a circa 15 assunzioni per ogni 1000 dipendenti. Il **51%** delle assunzioni sarà concentrato nel settore dell'industria, compreso quello delle costruzioni, ed il **76%** nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

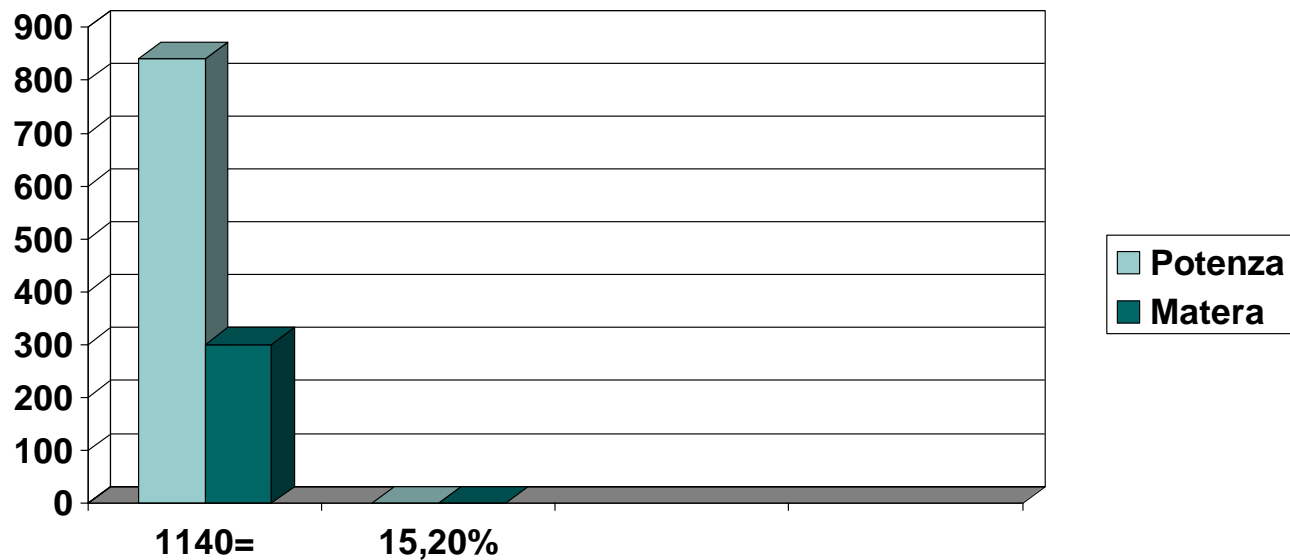
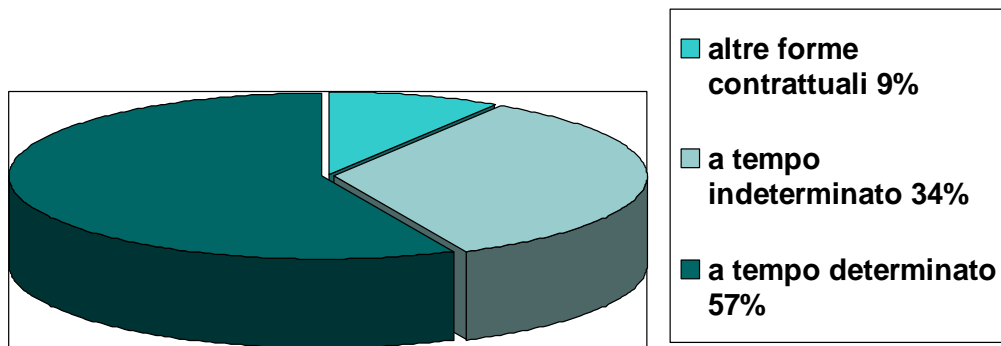
Nel 66% dei casi le imprese richiederanno un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore.

Fino a **12** assunzioni su 100 potranno essere destinate al personale immigrato,

Per il **51%** delle assunzioni, non stagionali, sarà richiesta la laurea o il diploma.

Le difficoltà di reperimento riguarderanno il 6% delle assunzioni totali quelle più marcate sono segnalate nel settore delle costruzioni per il 13% e tra le imprese con meno di 50 dipendenti, nella misura del 7%

Assunzioni secondo il tipo di contratto e per provincia



per favorire l'occupazione

La Regione Basilicata

utilizzando il Fondo Sociale Europeo (FSE) pone in campo, tra l'altro, una serie di azioni mirate al rafforzamento delle qualità delle risorse umane attraverso l'attivazione di Cataloghi di Alta Formazione regionale ed interregionale, nonché Master e Dottorati di ricerca ed altre azioni specifiche di formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso lo strumento dell'Apprendistato e del Credito d'imposta ed il Microcredito.

Come?

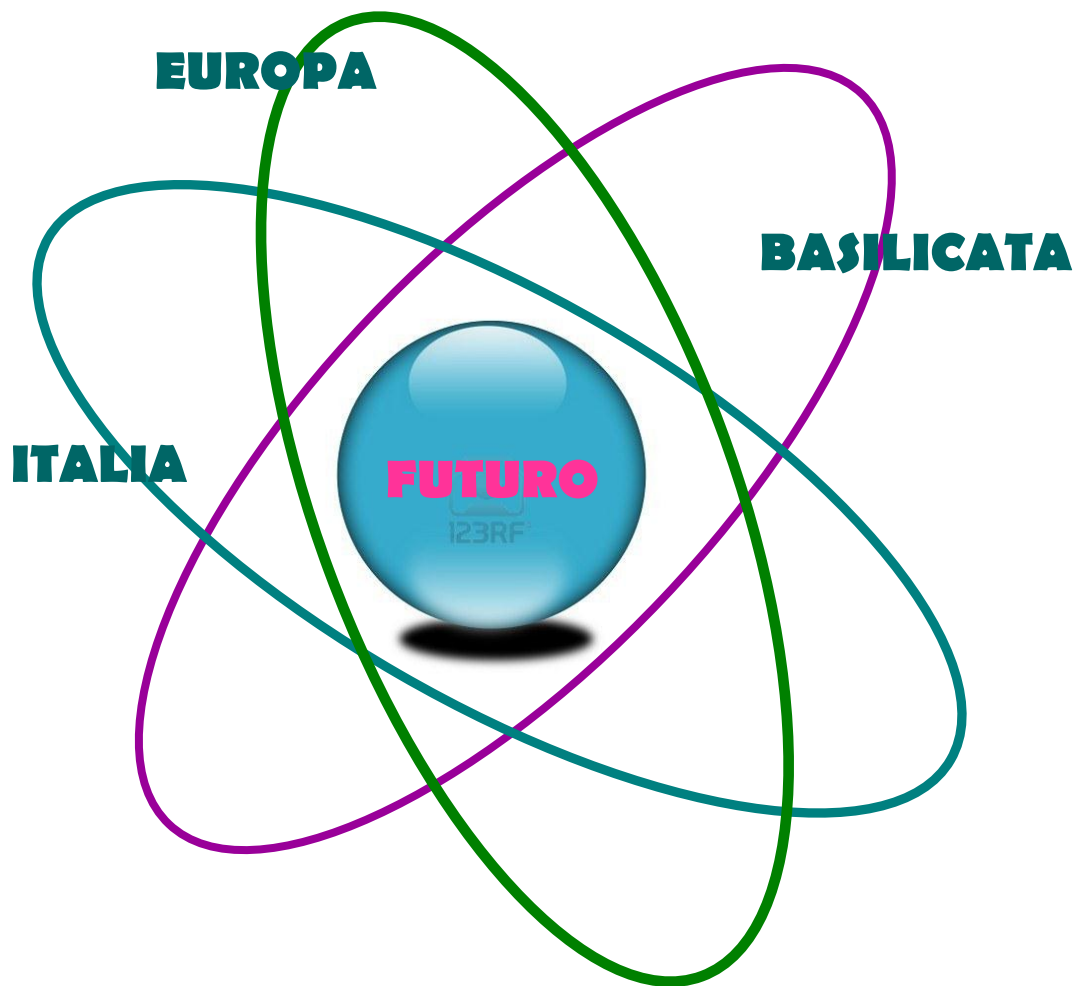
Preferibilmente mediante la realizzazione di percorsi strettamente correlati alle richieste di fabbisogno professionale rivenienti dal tessuto produttivo e basati sulle caratteristiche, per titolo di studio ed esperienza, ed aspirazioni dei destinatari.

Il lavoro a portata di clic per l'impresa e il cittadino

www.cliclavoro.gov.it



Tutti insieme per un obiettivo comune...



... favorire l'**OCCUPAZIONE** attraverso l'incontro di
volontà ed **OPPORTUNITA'**